



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "PROBLEMI DI OCCUPAZIONE E CONTINUITA' ASSISTENZIALE PRESSO LE CASE DI RIPOSO DEL GRUPPO 'LA VILLA'" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CURTO IN DATA 18 DICEMBRE 2014.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- tra le case di riposo di proprietà del Gruppo La Villa, due strutture, di cui "Le Terrazze" in Torino, sono gestite con contratto commerciale dalla Cooperativa sociale Punto Service;
- nell'anno 2014 si sono verificate alcune problematiche di natura economica tra la Cooperativa Punto Service ed il Gruppo La Villa che hanno generato la decisione da parte della cooperativa di risolvere il contratto commerciale in essere al fine di rinegoziare lo stesso;
- nel mese di novembre 2014 il Gruppo La Villa, a fronte della comunicazione della cooperativa, ha comunicato la decisione di re-internalizzare la gestione del servizio a decorrere presumibilmente dal 31 dicembre 2014;
- in seguito la Cooperativa Punto Service ha avviato la procedura di licenziamento collettivo per 107 lavoratori, a cui vanno aggiunti altri 20-25 impegnati in altri servizi collegati in subappalto;

CONSIDERATO CHE

- secondo quanto si è appreso in un primo incontro con le organizzazioni sindacali e successivamente ribadito nell'incontro in Regione del 6 dicembre u.s., il Gruppo intenderebbe avvalersi dell'agenzia interinale Arkigest (che detiene la maggioranza delle azioni di La Villa) per effettuare una selezione del personale che si svolgerebbe secondo le seguenti modalità:
 - una prima preselezione tra il personale attualmente impiegato;
 - eventuale riassunzione con periodo di prova con utilizzo dello staff leasing nelle due strutture, secondo un canovaccio già utilizzato presso altre Regioni;
- lo sviluppo dell'approvazione della legge di delega al Governo in materia di riforma del lavoro, il cosiddetto "jobs act", potrebbe incidere sulla situazione dei lavoratori, la cui riassunzione avverrebbe tramite un nuovo contratto UNEBA in somministrazione, senza

alcuna garanzia certa di riassunzione, con la possibilità di vedersi "bruciare" gli scatti di anzianità, per tacere della possibilità di venire assunti con un contratto di inserimento;

SOTTOLINEATO

che la proprietà delle case di riposo non risulta in grado di fornire garanzie sul dato occupazionale.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere come intendano attivarsi al fine di dare una soluzione positiva alla crisi occupazionale che si prospetta in tempi brevi in due importanti residenze per anziani dell'ambito torinese.

F.to Michele Curto